

**rosati LANCIA**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30

ieri minima 8°  
massima 17°  
Oggi il sole sorge alle 6,26  
e tramonta alle 18,13

# ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185  
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

**rosati LANCIA**  
**DEDRA integrale**



## Piazza di Spagna È il metrò che la uccide?

A PAGINA 26



## Guardia assassinata E a Torpignattara ferito un gioielliere

A PAGINA 24



## Bimbi in provetta Chi e dove nella capitale

A PAGINA 25

Biglietti fatti a mano e file più lunghe. Impiegati infuriati, utenti lieti dello sconto e stressati

# Treni meno cari e Termini in tilt

A Roma Termini la fila in biglietteria è sempre più lenta. Mezz'ora per arrivare allo sportello. Il ribasso dell'8,4 per cento delle tariffe ha messo fuori uso i computer e gli impiegati devono compilare i biglietti a mano. I sindacati minacciano di non applicare le nuove tariffe per protesta. La direzione della stazione si è impegnata a riattivare i computer al più presto, forse entro giovedì.

CARLO FIORINI

Biglietti al rallentatore alla stazione Termini. File di mezz'ora e personale imbestialito. Il decreto governativo che ha ribassato le tariffe ha messo co. i computer e colto di sorpresa gli addetti alle biglietterie, costretti a compilare a penna dei foglietti prestampati. Molti passeggeri ancora non lo sanno, e in coda si lamentano della «lentezza» degli impiegati. I tempi d'attesa sono raddoppiati e per i giorni di punta, da giovedì in poi, si prevedono attese da esaurimento nervoso. Per ora i più esultanti sono gli impiegati delle biglietterie. Le loro organizzazioni sindacali hanno minacciato di non applicare le tariffe ridotte se la direzione delle F.S. non troverà una soluzione diversa dalla compilazione manuale dei biglietti. Il ragazzo digita «Milano». Il classe. Sullo schermo della macchina automatica per i biglietti ferroviari compare: «39.300». Sandro, 23 anni, milanese, non sa che le tariffe ferroviarie dalla mezzanotte di ieri sono state ribassate. «Dall'ora ora costa 36.000 lire? — chie-

ne, — dice un delegato della Filt-Cgil — da giovedì a domenica, che sono le giornate di maggior traffico, gli sportelli rischiano di andare in tilt». «Ci hanno preso alla sprovvista, non sapevamo nulla fino a sabato pomeriggio, quando è arrivato dalla direzione un fonogramma con le nuove norme — dice sdegnata un'altra addetta alla biglietteria — Se non cambierà qualcosa nei prossimi giorni le file arriveranno fuori dalla stazione». «Fino ad ora abbiamo fatto fronte alla situazione con un impegno soggettivo dei lavoratori, abbiamo aperto due sportelli in più — dice Eugenio

Chiocchi, delegato della Filt-Cgil, reduce da un incontro con la direzione di Termini — I responsabili della stazione si sono comunque impegnati a far riattivare al più presto i computer, entro giovedì dovrebbe arrivare il disco con il software aggiornato con le nuove tariffe. I passeggeri accolgono con sorpresa lo sconto deciso dal governo. «Una volta tanto invece di un aumento c'è una riduzione, — dice una donna in coda diretta a Civitavecchia — Ci mettono un po' di più a fare il biglietto, ma tanto a perder tempo con le file ci siamo abituati». Ma arrivata il suo turno per la signora

c'è una sorpresa. «Come 5.700 lire? — chiede delusa la signora — E la riduzione?». Dall'altra parte del vetro l'impiegato le spiega pazientemente che il ribasso delle tariffe è valido soltanto per le percorrenze superiori ai 50 chilometri. Il prezzo di quelle inferiori, per arrotondamento, è rimasto invariato. «Il provvedimento ha il sapore più che altro di una manovra pre-elettorale — dice Polidori, della Filt-Cgil — Non è significativo per gli utenti e costringe ad un superlavoro gli addetti alle biglietterie che, senza averne colpa, offriranno un servizio peggiore di quello che è agli utenti».

## Chiuso per spaccio il diurno della stazione

Secondo la polizia era diventato una centrale di spaccio e di incontri di criminalità. Così ieri, per l'albergo diurno della stazione Termini sono scattati i sigilli della Questura. Il provvedimento, firmato dal questore di Roma Umberto Improta, avrà una validità di 6 mesi ed è stato adottato all'interno della cosiddetta «campagna di bonifica» che le forze dell'ordine stanno portando avanti in questi giorni alla stazione. L'attenzione particolare della polizia nei confronti dello scalo ferroviario della capitale è scattata nei giorni scorsi, dopo l'episodio di violenza sessuale del quale è stata vittima una

ragazza. La giovane, fermata in piazza del Cinquecento da due nordafricani, successivamente individuati dalla polizia, è stata portata su un vagone fermo sul binario numero uno, all'altezza di Santa Bibiana. Un'avvenuta terribile durata alcune ore. Ma pare che la polizia controllasse da tempo l'albergo diurno. Più che meta di viaggiatori stanchi, in cerca di una doccia o di un letto su cui riposarsi per poche ore, il locale pare fosse diventato un punto d'incontro della mala che ruota attorno alla stazione. Nella struttura alberghiera, composta

da circa 20 stanze oltre a docce e bagni, lavorano circa 20 dipendenti. La scarsa attenzione che il titolare dell'albergo metteva nel seguire la propria attività, secondo la polizia avrebbe favorito il crescere di attività criminali nel locale. Gli agenti, dopo una serie di controlli e appostamenti effettuati nei giorni scorsi, avrebbero più volte sorpreso spacciatori italiani e stranieri scambiarsi le partite di eroina nelle stanze dell'albergo. Le stanze, come in tutti gli alberghi diurni delle grandi stazioni ferroviarie, venivano affittate a ore. L'ideale per dare un appuntamento al cortiere della droga in arrivo



Viaggiatori in fila alla biglietteria di Termini

a Roma e contrattare con calma la cessione della partita. Sempre nell'ambito del rafforzamento della vigilanza a Termini la questura ieri ha comunicato i risultati delle operazioni di controllo degli ultimi sette giorni. Sono stati fermati per accertamenti 2.100 stranieri e 600 italiani. Quarantatré persone sono state espulse dal territorio italiano e ad altre 142 è stato intimato di abbandonare entro 15 giorni. Più basse invece le cifre degli arresti per furto, rapina, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le manette infatti sono scattate per 20 persone.

## Delitto di Fidene Processo a Romina Bruno accusata di concorso nell'omicidio del padre

È accusata di essere la mandante dell'omicidio del padre. Romina Bruno, sedici anni, attende a Casal di Marino il giorno del processo in cui verrà giudicata la sua parte nell'aggressione di Giovanni Bruno, 51 anni, morto per una coltellata la sera del 22 novembre scorso. Ieri il sostituto procuratore Luigi De Angelis ha chiesto il rinvio a giudizio della ragazza. Il processo si svolgerà con rito abbreviato il 3 aprile davanti al giudice Maria Teresa Spagnoletti. Romina Bruno è accusata di concorso in omicidio premeditato. Rischia, con la riduzione della pena dovuta al rito abbreviato e le attenuanti generiche, dieci anni di carcere. Giovanni Bruno fu aggredito da tre ragazzi sotto casa sua, in via Labache, alla borgata Fidene. Volevano difendere Romina da quell'uomo che la maltrattava. Sospettavano che

## I primi risultati dei dati raccolti dal «Treno Verde» Strade spaccatimpani in centro e in periferia Decibel oltre i limiti in viale Trastevere

Roma, capitale del rumore. I laboratori mobili del «Treno Verde» della Lega Ambiente hanno registrato, in questi giorni, elevati valori d'inquinamento acustico. Via Baldo degli Ubaldi, di giorno, si attesta sui 75 decibel (contro un limite di 55). Fuorilegge anche viale Trastevere, all'altezza dell'ospedale Nuovo Regina Margherita: 24, 29 e 31 decibel sopra il tetto massimo consentito.

MARISTELLA IERVASI

Non si soffoca di solo smog. La città quotidianamente è «assalita» da sirene spiegate, martelli pneumatici, stereo a pieno decibel, e dal brusio di fondo dei traffici, tanto da essere tra le più rumorose d'Italia. Lo dicono i dati raccolti in questi giorni dalla Lega Ambiente. Il «Treno Verde» ha registrato rumori fuorilegge ovunque: 20 decibel di trop-

po al mattino, 25 in più la sera, 28 decibel di più la notte. I rilevamenti effettuati in via Baldo degli Ubaldi e in viale Trastevere, di fronte all'ospedale Nuovo Regina Margherita, hanno messo infatti in evidenza continui sfondamenti dei limiti. La prima zona è stata monitorata nella giornata di sabato. Sono stati registrati 75 decibel contro un limite di 55. Stessa musica, domenica, davanti al Nuovo Regina Margherita, zona che per la presenza dell'ospedale dovrebbe essere particolarmente silenziosa. Anche qui i laboratori mobili del «Treno Verde» hanno riscontrato valori eccessivi: 74 decibel sia di giorno che di sera e 71 di notte, ossia 31 decibel sopra il tetto massimo consentito. I romani vivono quindi in condizioni inaccettabili sotto il profilo acustico: hanno i nervi a pezzi per i clacson «sparati» delle automobili, le sirene di ambulanze e polizia, e antifurti che squillano senza tregua. Le conseguenze psicologiche vanno dalla sordità alle gastriti, dall'ipertensione a difficoltà visive, dallo stordimento al senso generale di spossatezza, all'irritabilità.

Ma cos'è il rumore? I rumori sono dei suoni che possono generare sensazioni sgradevoli in chi li percepisce. Secondo gli ambientalisti, un brano di musica classica può diventare rumore se va a interferire con l'attività di riposo o di lettura. «Per la ricerca dell'inquinamento acustico», spiega Mario Di Carlo, coordinatore scientifico del «Treno Verde» il nostro Paese è tuttora privo di una normativa adeguata e quindi sono considerati come valori di riferimento quelli fissati dal recente decreto sul rumore. Il Dpcm, approvato due settimane fa dal consiglio dei ministri. Sono previsti i seguenti limiti di accettabilità: aree protette 50 decibel diurni e 40 notturni, aree residenziali 55 decibel diurni e 45 notturni, aree di tipo misto 60 decibel diurni e

50 notturni, aree ad intensa attività umana 65 decibel diurni e 55 notturni, aree prevalentemente industriali 70 decibel diurni e 60 notturni, e nelle aree esclusivamente industriali 70 decibel sia di giorno che di notte. Ma continua Di Carlo: «l'entrata in vigore di questi valori è subordinata alla individuazione da parte del Comune delle zone che rientrano in questi limiti». Ieri il «Treno Verde» ha dimostrato che le automobili, oltre a produrre smog e rumori, non sono i mezzi più vantaggiosi per spostarsi in città. È la bici il mezzo più veloce nel traffico. Il trofeo tartaruga (percorso: Piazza Zama alla Stazione Termini), la gara tra una bicicletta, un motorino, una automobile e un autobus è stato infatti vinto dal ciclista Vitale Marongiu.

## Profughi albanesi Cento roulettes in Puglia dalla Regione

Cento roulettes e medicinali per un valore di cento milioni saranno inviati dalla Regione Lazio ai profughi albanesi in Puglia. Lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti e alla protezione civile, Giuseppe Paliotta, che oggi porterà il provvedimento all'approvazione della Giunta. Già nei giorni scorsi Paliotta era stato sollecitato con un'interrogazione dal vice presidente del consiglio regionale, Angelo Marroni, e dal consigliere del Verdi Arcobaleno, Primo Mastrantoni. «Che si aspetta ad inviare in Puglia le decine di roulettes che giacciono da anni inutilizzate alla Pisana? — chiedeva Marroni — Un semplice atto come questo dimostrerebbe che la solidarietà non è morta e non intende soggiacere ai calcoli egoistici del Governo nazionale».

## Dirigenti comunali Sospeso lo sciopero

L'assemblea generale dei dirigenti del Comune di Roma, aderenti alla Dicom, riunitasi oggi in seduta straordinaria, ha deciso di sospendere lo sciopero proclamato per oggi e le altre forme di manifestazioni e agitazioni in atto. La decisione è scaturita dall'accordo raggiunto tra il prosindaco Beatrice Medici e la commissione consiliare permanente per il personale. Entrambi le parti hanno dichiarato l'impegno di predisporre, entro questo mese, un atto deliberativo per la questione relativa all'indennità di funzione.

## Colpo Assipol Carabinieri sulle tracce del rapinatore

Erano dieci i banditi che domenica mattina all'alba hanno assaltato un furgone portavalori sulla tangenziale, all'altezza del Verano. Cinque nascosti sotto il telone di un camion che è stato utilizzato per fermare il blindato dell'Assipol, mentre altri cinque sull'auto delle guardie di scorta. Un botino miliardario. I carabinieri della IV sezione sono sulle loro tracce. Una delle «Flat Croma» che sono servite alla banda per dileguarsi è risultata non rubata. Il furto in effetti era stato denunciato qualche giorno fa, ma da un più approfondito esame degli inquirenti è emerso che si trattava di un furto simulato, una finta. Adesso si indaga sul proprietario dell'auto e sui motivi che possono averlo spinto a denunciare un furto mai avvenuto.

## Rinviato a giudizio il sindaco di Trevi

Il sindaco di Trevi nel Lazio, il socialdemocratico Paolo d'Ottavi, è stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Frosinone per omissione e abuso di atti d'ufficio. Il sindaco infatti è sospettato di non aver assunto un geometra al Comune per il suo cattivo stato di salute. Il lavoratore ha presentato un esposto al magistrato, da cui è partita l'inchiesta.

## Tribunale del malato chiede la fine del blocco degli straordinari

Proseguono i disagi e le proteste negli ospedali romani per il blocco degli straordinari del personale medico e infermieristico. I doppi turni sono stati infatti proibiti in alcune Usl dopo una circolare dell'assessore regionale alla sanità Cerchia che ricordava le norme del contratto di lavoro e i tetti di spesa stabiliti dallo Stato. Il risultato è che da una settimana i pasti vengono serviti in ritardo di due ore nei reparti del San Filippo Neri e del Santo Spirito. Al Policlinico Umberto I a causa della carenza di personale non vengono smaltiti i rifiuti delle sale operatorie. Il segretario regionale del Tribunale dei diritti del malato, Giustino Trincia, ha inviato ieri un telegramma all'assessore Cerchia. Chiede un provvedimento straordinario per fronteggiare la situazione, un intervento finanziario della Regione a sostegno delle Usl più penalizzate dall'emergenza infermieristica.

## Policlinico Anziana lasciata in astanteria Rischia la cancrena

Lasciata in astanteria per quattro giorni con il rischio che una gamba le vada in cancrena. Una donna di 61 anni, Costantina Fodde, si era presentata venerdì scorso al pronto soccorso del Policlinico Umberto I dopo aver subito un incidente. «Sta male, i medici dicono che ha urgente bisogno di essere operata — ha denunciato il figlio — la gamba è piena di liquido, devo toglierlo siringandola ma è una operazione che non possono fare in astanteria. La colpa non è dei medici e degli infermieri del pronto soccorso ma della carenza di posti letto nelle cliniche e di personale».

MARISTELLA IERVASI

## Il Campidoglio Cederna, indipendente

Interventi Lo Sdo che voglio 3



Roma, «capitale europea alle soglie del duemila? — Non lo diventerà mai — dice Antonio Cederna, consigliere comunale della Sinistra indipendente — se non si realizza quell'operazione fondamentale, perfettamente complementare allo Sdo, che è il parco dei Fori Imperiali e dell'Appia Antica».

A PAGINA 26